



# Comune di Verrua Savoia

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.97

### OGGETTO:

**AUTORIZZAZIONE AL DIPENDENTE DI CAPUA ALFREDO A PRESTARE ATTIVITA' LAVORATIVA FUORI ORARIO PRESSO IL COMUNE DI VEROLENGO.**

L'anno duemiladiciassette addì diciotto del mese di dicembre alle ore quindici e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Avv. PAOLA MOSCOLONI - Sindaco	Sì
2. GALLESE MASSIMO - Vice Sindaco	Sì
3. TOSCO FELICITA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor GAMBINO Dott.ssa Rosetta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Avv. PAOLA MOSCOLONI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Preso atto** del parere sopra espresso ai sensi dell'art. 49, I comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;  
**Premesso** che:

- il Responsabile del Servizio – Area Edilizia Urbanistica del Comune di Verolengo con lettera del 13/12/2017, acclarata al ns. prot. n. 8246 in data 14/12/2017, ha inoltrato richiesta di autorizzazione per prestazioni di attività lavorative del dipendente comunale Di Capua Alfredo, Categoria D5, quale supporto dell'area tecnica, per un monte ore massimo di 10 ore settimanali ai sensi dell'art. 1, c. 557, della Legge 311/2004, dal 01/01/2017 e fino al 30/06/2018;

**Considerato** che :

- Il ricorso al personale dipendente di altre pubbliche amministrazioni rappresenta, nella quasi totalità dei casi, lo strumento che consente di mettere a disposizione del comune, con immediatezza, un bagaglio di esperienza e professionalità già acquisita nelle materie di competenza dell'Ente.
- Il comune istante ha altresì rappresentato che si trova nella necessità di ricorrere a tale istituto (che la legge ha previsto proprio "per far fronte alle peculiari problematiche di tipo organizzativo");
- Il ricorso a personale dipendente di altre pubbliche amministrazioni è espressamente consentito dall'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 che, quale fonte normativa speciale, ha introdotto per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, una deroga al principio dell'unicità del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti, espresso dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- La suddetta norma, infatti, prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le Comunità Montane ed unione di Comuni possono avvalersi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali a condizione che siano autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

**Visto** il parere del Consiglio di Stato n. 2141 del 25/05/2005 e preso atto che, sulla base di tale parere, il Ministero dell'Interno, con circolare n. 2 del 21/10/2005, ha confermato la possibilità dell'utilizzazione presso altri enti del personale dipendente a condizione che tali prestazioni lavorative non interferiscano al corretto svolgimento con i suoi compiti istituzionali e siano svolte nel rispetto delle prescrizioni stabilite a tutela della salute e della sicurezza del lavoratore, in tema di orario giornaliero e settimanale.

**Preso atto** che:

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 66/2003 la durata settimanale dell'orario di lavoro non può, in ogni caso, superare la durata media di 48 ore settimanali.
- con il citato parere della Corte dei Conti Sez. Reg.le di controllo per il Veneto, delib. 17/2008 dell'8/5/2008, è stato inoltre ritenuto che non sia necessario, nell'Ente ricevente stipulare un contratto di lavoro in quanto la formula organizzativa introdotta dall'art. 1, comma 557 della legge 311/2004, non altera la titolarità del rapporto di lavoro con il soggetto interessato, che resta comunque dipendente dell'amministrazione di provenienza.

**Visto** il comma 5 dello stesso art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, così come novellato dall'art. 1, comma 42, della Legge 190/2012, ai sensi del quale, in ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'Amministrazione nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da altre Amministrazioni pubbliche ovvero da società o persone fisiche che svolgano attività d'impresa, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto nell'interesse del buon andamento della pubblica Amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

**Visto**, inoltre, il successivo comma 7 dello stesso articolo 53 – novellato dalla richiamata legge n.190/2012 - il quale prevede che "i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza. Ai fini

dell'autorizzazione ad espletare incarichi, l'Amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni anche potenziali, di conflitto di interessi".

**Preso atto**, quindi, che, ai fini dell'autorizzazione ad espletare incarichi conferiti da altre amministrazioni ovvero da soggetti privati, l'Amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni anche potenziali, di conflitto alla legittimità

**Ritenuto** che le attività oggetto dell'incarico conferito al dipendente, avente carattere episodico, siano compatibili e non conflittuali rispetto all'interesse di questa Amministrazione;

**Considerato** che il presente provvedimento debitamente comunicato all'Ente costituisce presupposto di legittimità per il rilascio dell'autorizzazione quale accordo disposto dalla Legge;

**Rilevato** che a seguito della valutazione delle esigenze di questo Comune e, in particolare dell'organizzazione interna dell'Ufficio Tecnico, si è ritenuto di poter accogliere la richiesta del Comune di Verolengo nello spirito di reciproca collaborazione cui deve essere improntata l'attività degli enti locali;

**Dato atto** che il dipendente interpellato si è dichiarato interessato a svolgere le funzioni richieste, fuori orario d'ufficio;

**Visto** il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

**Visto** il D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento degli uffici e dei servizi;

**Visto** il Regolamento per la disciplina dell'autorizzazioni all'espletamento prestazioni presso terzi da parte di dipendenti;

**Visto** il Codice di Comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione della G.C. n. 6 del 20/01/2014;

**Con** voti unanimi e favorevoli, resi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

Le premesse e le motivazioni di fatto e di diritto che vengono qui integralmente richiamate formano parte integrante della presente deliberazione;

1. di **autorizzare** ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 311/2004, il dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Verrua Savoia Geom. Di Capua Alfredo Cat. D5, a prestare servizio fuori dal normale orario di lavoro presso il Comune di Verolengo;
2. di **dare atto** che l'autorizzazione avrà decorrenza dal 01/01/2018 fino al 30/06/2018 e che il dipendente Di Capua Alfredo presterà la propria attività presso il Comune di Verolengo per un monte orario massimo di 10 ore settimanali, fatti salvi i periodi di congedo e i riposi dovuti per legge, nonché il rispetto dell'orario di lavoro osservato dal dipendente nel Comune di Verrua Savoia e nei comuni in convenzione;
3. di **dare atto** che l'autorizzazione è concessa ai sensi dell'art. 1 – comma 557 – della legge n. 311/2004;
4. di **rilevare** che la presente autorizzazione in nessun caso dovrà pregiudicare il normale svolgimento dei compiti ed obiettivi assegnati né contrastare con le esigenze, anche non prevedibili dell'area di appartenenza, restando salva la facoltà dell'ente in qualità di comune concedente, in presenza di fattori sopravvenuti anche connessi al raggiungimento degli obiettivi assegnati, di revocare con efficacia immediata l'autorizzazione allo stesso sottesa;
5. di **dare atto** che il presente provvedimento debitamente comunicato all'Ente costituisce presupposto di legittimità per il rilascio dell'autorizzazione;
6. Di **dare atto** che il dipendente esperirà il proprio incarico al di fuori dell'orario di lavoro senza arrecare pregiudizio alle esigenze di servizio e che non sussistono conflitti d'interesse;
7. di **inviare** la presente al Comune di Verolengo quale presupposto di legittimità per il rilascio dell'autorizzazione;
8. Di **dare atto** che il Comune di Verolengo provvederà ad erogare il compenso pattuito direttamente al dipendente e che, pertanto resta a carico dell'ente ospitante l'obbligo degli

adempimenti relativi alla comunicazione ai sensi della Legge 190/2012 all'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i..

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto  
Il Sindaco  
FIRMATO DIGITALMENTE  
Avv. PAOLA MOSCOLONI

Il Segretario Comunale  
FIRMATO DIGITALMENTE  
GAMBINO Dott.ssa Rosetta